



20/04/2018 | Pubblico_Impiego.

In primo luogo, come UIL ringraziamo tutti gli elettori che in questi tre giorni ci hanno dato fiducia riconoscendoci il merito del lavoro svolto e degli obiettivi raggiunti dalla nostra organizzazione.

Un ringraziamento particolare va riconosciuto a tutti i lavoratori che in questi mesi ci hanno messo la faccia vestendo i nostri colori, da iscritti o meno, come non da meno ancora tutti quelli che con passione si sono spesi per i loro colleghi della UIL durante questa campagna elettorale.

Abbiamo raccolto un risultato eccezionale che conferma la crescita di consensi per la UIL tra i lavoratori delle nostre Pubbliche Amministrazioni, tanto da portarci ad essere in tantissimi luoghi di lavoro il primo sindacato.

Un riconoscimento importante che premia il nostro sindacato confederale e le sue federazioni per l'essenziale ruolo ricoperto, dall'accordo del 30 novembre 2016 alla firma dei nuovi contratti, nel sovvertire le logiche della Brunetta e della Buona Scuola che avevano bloccato la contrattazione e cancellato tutti gli strumenti di partecipazione dei lavoratori, nel mero autoreferenzialismo della parte datoriale.

Siamo andati oltre i proclami e la demagogia di alcuni e ci siamo messi a lavoro per portare finalmente a casa dopo dieci anni i dovuti incrementi salariali, per ridare dignità alla contrattazione di primo e secondo livello, per ricostituire un modello vero di partecipazione dei lavoratori ai processi di organizzazione, per stabilizzare i precari e per far ripartire le assunzioni dopo anni di blocco del turn over.

È di oggi, tra l'altro, la precisazione fatta con circolare dal Ministero della Funzione Pubblica secondo cui si può derogare al tetto di spesa aumentando il fondo accessorio per stabilizzare i precari, cosa che diversamente sarebbe stata complicata.

Anche questa è una vittoria del Sindacato Confederale e in particolare di noi della UIL che abbiamo sempre rivendicato il superamento del precariato e la conseguente stabilizzazione di questi lavoratori. Sulla base di ciò chiediamo a tutte le amministrazioni di procedere alle assunzioni definitive dei tanti lavoratori che ancor oggi hanno contratti di lavoro flessibili.

Questo importante risultato, che si aggiunge agli altri raggiunti con i rinnovi dei contratti, sarà ancora di più apprezzato dai lavoratori che già, così in tanti, ci hanno dato fiducia in tutti i comparti della pubblica amministrazione.

Ora i nostri rappresentanti eletti, con il ripristinato ruolo delle RSU sui luoghi di lavoro, saranno i nuovi protagonisti con funzioni e strumenti che permetteranno di migliorare il benessere lavorativo della P.A.! Buon lavoro a tutti!

Roma, 20.04.2018